

San Marco Argentano. Il suo fido Chiappetta: «Loiero cominci a prepararsi gli scatoloni»

«Adesso basta con le illusioni»

Il tour del sindaco di Reggio Calabria, Scopelliti, fa tappa nella città dei normanni

diALBERTOVOLPE

SAN MARCO ARGENTANO – Si dice particolarmente grato il sindaco di Reggio nei confronti del sindaco del luogo per l'opportunità di essere nella cittadina normanna e già sede di lavoro, come operatore Enel, del proprio genitore. Ma al di là della circostanza di famiglia, la visita del candidato del Pdl alle prossime regionali, Giuseppe Scopelliti, è un'altra tappa della sua campagna elettorale, e questa volta nella cittadina della Valle dell'Esaro.

L'occasione data dall'argomento del precariato nel mondo del lavoro, proposto dal Comune, si è prevedibilmente prestata alla illustrazione dei temi programmatici ed organizzativi del partito del Pdl per la tornata elettorale regionale della primavera prossima. Molti i lavoratori Lsu ed Lpu in quel Teatro Urbano sammarchese, che ha anche ospitato estimatori, amministratori e prossimi candidati regionali per conto di quella parte politica.

Accompagnato dal fido consigliere regionale Alessandro Chiappetta, presenti deputati nazionali Mancini e Galati, il sindaco di Reggio Calabria nel suo discorso conclusivo del convegno su "Il precariato non è una favola", tra esaltazioni, concretezza e dichiarazioni all'indirizzo del Governo regionale uscente, ha tracciato quelle che sono le linee-guida che la propria "squadra" vorrà seguire in una auspicata vittoria elettorale.

Ed innanzitutto Scopelliti si è impegnato per "una politica della chiarezza e non delle illusioni", in "un quadro di sano e solido federalismo".

Rispondendo alle sollecitazioni del sindaco di San Marco, Alberto Termine, circa indicazioni risolutive del mondo del precariato, Scopelliti ha annunciato di volersi rifare ad "un modello culturale nuovo, nel quale



Giuseppe Scopelliti

ognuno produca il proprio mattone con efficienza e responsabilità".

E più concretamente, devono essere preferibilmente le società miste ad accogliere una domanda di lavoro, attraverso la organizzazione e offerta di servizi ai cittadini.

Non più, quindi, la pubblica amministrazione in esclusiva deve pensare alla stabilizzazione degli Lsu-Lpu. Si tratta, ha egli sottolineato, dei "percorsi attivi" di cui l'impresa, attraverso propri costi strutturali, si fa opportunità di lavoro per i precari.

Per quanto attiene il mondo della sanità, deve aprirsi la stagione della "razionalizzazione della spesa, con il taglio della pletera delle consulenze e professionalità di nomina politica".

E poi "se ci sono ospedali da chiudere, perché non garantiscono certezze di cura ai cittadini, si procederà". In precedenza, come detto, aveva aperto i lavori il consigliere regionale Chiappetta ("si prepari Loiero a fare gli scatoloni"), seguito dal sindaco Termine, che aveva indicato nella sanità, nell'Area industriale del Fullone ("concepita per sbaglio, ma che ora va guidata").

Il parlamentare Pino Galati ("non per tifo da stadio, ma per una ragionata alternativa di governo regionale sosteniamo Scopelliti"), e il deputato Giacomo Mancini che ha sottolineato le "numerose emergenze regionali a causa del malgoverno di Loiero".

Con fare snob Scopelliti ha marginalmente parlato di Bernardo Misaggy come possibile suo antagonista, e con qualche riserva per il Ponte sullo Stretto di Messina, che "deve vedere la contestualità delle infrastrutture di collegamento".



Padre Francesco Bartolucci

Castrovillari. A S. Pietro e Paolo Padre Francesco parroco a Roma

CASTROVILLARI – Padre Francesco Bartolucci, un figlio di Castrovillari nel corso di una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo ausiliare di Roma, Mons. Paolo Schiavon, si è insediato come parroco nella Basilica dei SS. Pietro e Paolo all'Eur una delle parrocchie più importanti di Roma.

Padre Francesco, che succede a padre Marco Belachioma, suo grande amico ed esempio, consegue un nuovo prestigioso incarico che fa felice mamma Franca e le sorelle Filomena e Rosa.

Padre Francesco Bartolucci è sacerdote dal 19 novembre 1994. Emette la professione religiosa nell'ordine dei Frati Minori Conventuali il 2 settembre 1989 e diviene sacerdote nella chiesa di San Francesco di Paola a Castrovillari. Laureato in Teologia e spe-

cializzato in Mariologia, si trasferisce a Roma per continuare i suoi studi nel 2004. Qui svolge la sua attività accademica e pastorale nella predicazione e nell'assistenza ai giovani. Nella Capitale svolge l'ufficio di responsabile della Pastorale giovanile della XXIV Prefettura di Roma Sud. Il 1° ottobre scorso riceve la nomina a parroco della Basilica dei Santi Pietro e Paolo.

Il 1° novembre, dopo la santa messa concelebata dai parroci della zona, padre Francesco ha salutato i parrocchiani, la famiglia, il presidente del Municipio, Pasquale Calzetta, l'on. Domenico Naccari, del comune di Roma, il presidente dell'Agenzia di Sanità Pubblica del Lazio, sen. Lucio D'Ubaldo e i tanti presidenti di Associazioni calabresi presenti che lo hanno festeggiato.

n. r.

Unica tappa nella regione Calabria Saracena, appuntamento con l'extravergine Pane e olio protagonisti

di FRANCESCO MOLLO

SARACENA – In contemporanea con altre 90 città italiane saranno piazze e vie di Saracena ad ospitare, unica tappa per la Calabria, l'ottava edizione regionale della giornata nazionale dedicata all'abbinamento di oli di qualità a denominazione di origine e di pani tipici locale.

Dalle 9 alle 20, nella città del moscato passito andrà di scena "Pane e olio in frantoio &...", organizzato, con il patrocinio del Ministero della Politiche Agricole e Forestali, dall'Associazione nazionale "Città dell'Olio", della quale la ridente cittadina del Pollino è socia e protagonista territoriale.

Tra piazza San Lio, via Carlo Pisacane e piazza XX settembre saranno allestiti stand di produttori di olio e prodotti del "terroir" per la degustazione.

Sarà possibile visitare i frantoi storici e quelli moderni, degustare l'olio ed i prodotti tipici, conoscere i cosmetici a base di olio

d'oliva e visitare i mercatini con i produttori locali e dell'artigianato calabrese.

Insomma, un grande evento di valorizzazione e comunicazione dell'identità, nel centro storico di Saracena.

Tra i tesori enogastronomici messi in mostra e offerti in degustazione, il pane casareccio saracenaro, l'olio d'olive extravergine locale, i "pupazzi cruschi", le crespelle, i "cannaricoli", il liquore estratto dalle foglie d'olivo e tante altre curiosità e prelibatezze.

A partire dalle 17, sarà possibile partecipare anche a delle degustazioni guidate, curate da due chimici assaggiatori, Gerardo Greco e Amalia Ruffolo. Inoltre, al termine dell'iniziativa, alla quale parteciperanno con propri stand, i paesi e gli amministratori calabresi aderenti a "Città dell'Olio" più le Pro Loco di Civita e di Orsomarso, sarà portata in piazza una pianta e trapiantata, come messaggio identitario rivolto soprattutto alle nuove generazioni.

Fagnano. I centauri: «Se continua ci rivolgeremo alla magistratura» “I Lupi in Sella” rispondono alle accuse di Gennaro Mollo sull'inquinamento

FAGNANO CASTELLO - I centauri del motoclub "I lupi in sella" di Fagnano Castello, stanchi di sentirsi additati come quelli che "inquinano", hanno deciso di replicare apertamente il segretario locale di Rifondazione comunista Gennaro Mollo che in occasione del primo motoraduno organizzato dal club ha invitato la cittadinanza a non parteciparvi e, anzi, a boicottarlo. I motociclisti ribadiscono - attraverso la voce del loro presidente James Trotta - che la loro è, prima di tutto un'associazione sportiva dilettantistica riconosciuta (con tanto di matricola e codice fiscale) e aderente alla Federazione motociclistica italiana che ha per obiettivo - lo stesso della manifestazione del raduno - la promozione e la crescita dello spirito di aggregazione e l'educazione stradale, nel rispetto del territorio e della natura.

«Mollo - replica Trotta - ha parlato senza alcuna conoscenza di come si sia svolta la manifestazione, ma avrebbe fatto meglio a chiedere maggiori informazioni, e così si sarebbe risparmiato di mettere in cattiva luce quelle persone che hanno messo a disposizione le proprie forze per rendere praticabile e, dunque, perfettamente pulita da erbacce varie, la strada comunale che porta in Località Sponze, dando così la possibilità a tutte quelle persone che hanno frequen-



Il gruppo di centauri "I Lupi in Sella"

tato la manifestazione di apprezzare la nostra montagna».

«Sono convinto che Mollo - prosegue il presidente dei Lupi in sella - non è a conoscenza delle attività di motorismo e del fatto che i club, attraverso gli incontri domenicali, mirano a far conoscere e apprezzare i posti più belli e esclusivi dell'intera Paese, nel rispetto dell'ambiente e della natura. Per contro, per quello che a nostra conoscenza - conclude Trotta - il segretario di Rc, Mollo, non ha mai operato per diffondere le bellezze naturalisti-

che del nostro paese, non ha mai creato occasioni per portare turisti a Fagnano, semmai ha soltanto pensato a criticare facilmente l'operato altrui senza mai porsi il problema se il suo operato risultasse positivo per la comunità. Ma se dovesse continuare sulla strada della diffamazione gratuita, l'associazione si vedrà costretta, miotramite, a rivolgersi alla magistratura per tutelare gli interessi e il buon nome e il prestigio della stessa, composta da persone civili e amanti della natura».